

158* **VILLA DEI COLLI, GIÀ VIGNA BOGIN** Strada Volante (ex Strada Viassa e Strada della Creusa) 132

Villa.

Tav. 66
(2.6.)
V.D.

Il complesso, di interesse ambientale e documentario, concorre alla definizione ambientale del crinale tra Val Pattonera e Valle della Crava.

Nella *Carta topografica della Caccia* è denominata « Bogin » e presenta impianto a corpo lineare poco distante dalla cappella di S. Antonio. Il Grossi la ricorda come « vigna della sig.ra Barbara Raset [...]»; evvi altresì un delizioso giardino che si ampliò nel 1790». Nella mappa napoleonica si presenta trasformata in blocco compatto al centro di giardino come evidenzia ancora la mappa Rabbini che indica anche la cappella sistemata ad Est. Nel 1907 in quest'ultima zona compare aggiunto un padiglione che viene ulteriormente ingrandito tra il 1930 e il 1940. Nel 1935 è proprietà dei Paravia e nel 1940 è trasformata nella clinica « Villa dei Colli ».

Carta topografica della Caccia [1762]; A. GROSSI, pp. 140-141; *PLAN GEOMÉTRIQUE* [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXXII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 568-569.

**159*** **VILLA BRACCO, GIÀ VIGNA IL CERGNASCO** Strada Val Pattonera 204, 208

Vigna.

Tav. 67
(2.6.)
M.G.V.

L'edificio, di valore ambientale e documentario, risulta struttura fondamentale nell'insediamento storico collinare, partecipa inoltre alla definizione ambientale dell'alta Val Pattonera.

La vigna, già citata nel 1523 come proprietà degli Antiochia, rimase alla famiglia fino alla metà del Settecento. La *Carta topografica della Caccia* la indica come proprietà « Gof » con impianto grandioso con corte chiusa di origine antica (rustici) e con un corpo di fabbrica civile parallelo. Il Grossi la ricorda come vigna del « fondichiere Goffi [...] con grossa fabbrica e Cappella ». Nella mappa napoleonica è confermato l'impianto precedente e nella Rabbini viene allungata la manica rustica a Nord Ovest. Il rilevamento del 1940, riporta l'impianto ottocentesco. Solo recentemente sono stati ristrutturati i rustici.

Carta topografica della Caccia [1762]; A. GROSSI, 1791, p. 159; *PLAN GEOMÉTRIQUE* [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXXII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 587 sgg.

**160** **VILLA PASINI, GIÀ VIGNA RABAGLIATI** Strada degli Alberoni 13 A

Vigna.

Tav. 66
(2.6.)
V.D.

Segnalazione di edificio di interesse ambientale con elementi di significato culturale e documentario. La villa disposta sul promontorio dominante Corso Moncalieri e Strada Sabaudia concorre alla definizione ambientale pedecollinare di Cavoretto sul Po.

Nel 1706 la vigna è già citata come proprietà dei Sainte Croix. La *Carta topografica della Caccia* la ricorda come « Rabagliati », con impianto quadrato di ridotte dimensioni. Il Grossi la ricorda come « Rabagliati vigna [...] con Cappella e fabbrica civile in un promontorio ». Nella mappa napoleonica l'edificio risulta già trasformato con l'aggregazione di alcuni corpi di edifici. La mappa Rabbini la disegna con pianta a blocco con edifici ad « L »; è ancora evidente l'« artefatto » piano su sperone. Nel 1907 risultano aggiunti sul lato dell'ingresso delle maniche ad « L ». I recenti restauri hanno ulteriormente inciso sulla struttura restituendoci una immagine ottocentesca ed eclettica.

Carta topografica della Caccia [1762]; *PLAN GEOMÉTRIQUE* [...], 1805; [Catasto RABBINI], Cavoretto, 1866, fol. 1; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 604-605.

**161** Slargo all'inizio di Viale XXV Aprile

Piccolo nucleo di casette tra Otto e Novecento.

Tav. 66/74
(2.5.2.)
Co.R.

Il complesso di casette, realizzate tra l'antica Strada di Cavoretto e il Rio Pattonera, di valore ambientale caratterizza l'imbocco del Viale XXV Aprile.

Il complesso di casette non compare nei catasti Rabbini di Torino e di Cavoretto. Nella carta del 1907 il complesso appare costituito da un aggregato lungo il rio e da edifici isolati al di là della vecchia strada di Cavoretto. Nella carta del 1935 il complesso risulta infitto. Successivamente le case tra la vecchia strada e il Viale XXV Aprile sono state demolite ed è stato realizzato l'attuale slargo. Il complesso risulta quindi costituito da edifici di fine Ottocento e d'inizio Novecento.

PIANTA / DELLA / CITTÀ [...], 1907; [PIANO REGOLATORE CON VARIANTI aggiornate al 1925]; [PIANO REGOLATORE CON VARIANTI aggiornate al 1935].

**162** **VILLA MALVANO, GIÀ FAGIANI** Strada Val Pattonera 99 A

Vigna.

Tav. 66
(2.6.)
Co.R.

Edificio di valore ambientale e documentario, costituisce significativo esempio di vigna settecentesca trasformata nell'Ottocento. Notevole è l'artefatto piano.

La *Carta topografica della Caccia* la indica con impianto a « T » con giardino verso la città. Il Grossi la ricorda come vigna. Nella mappa napoleonica si evidenzia l'artefatto piano ad Ovest della casa. Il rilevamento del 1866 (Rabbini) riporta due proprietà e conferma la conservazione dell'impianto antico. Nel tardo Ottocento è aggiunto il rustico a monte. Tra il 1935 e il 1940 scompare il rustico a Sud e viene creato un collegamento tra la corte inferiore e quella superiore.

Carta topografica della Caccia [1762]; A. GROSSI, 1791, p. 82; *PLAN GEOMÉTRIQUE* [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXXII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, p. 82.

**163** **VILLA DOYEN, GIÀ CHIARETTI** Strada Val Pattonera 82

Villa.

Tav. 66*
(2.6.)
M.G.V.

Edificio di valore ambientale e documentario. Villino ottocentesco integrato da elementi eclettici, concorre alla definizione ambientale della sequenza di ville di Val Pattonera.

La villa non compare nella mappa napoleonica. Con la denominazione di villa Doyen è segnata sulla mappa del Catasto Rabbini con impianto allungato coerente alla strada antica del Cerniasco. Le trasformazioni, attuate prima degli anni 1940, non degradano l'immagine dell'edificio, che nell'assunzione di stile diversi connota, col disegno del giardino, la strada di Val Pattonera.

[Catasto RABBINI], 1866, fol. XXXII; *PIANTA / DELLA / CITTÀ* [...], 1907.

